

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00047869

ESC - Ente schedatore S83

ECP - Ente competente S83

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Rocco

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia AV

PVCC - Comune Frigento

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1927

DTSE - A 1927

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTN - Nome scelto Aprea Giuseppe

AUTA - Dati anagrafici 1876/ 1946

AUTH - Sigla per citazione 00000612

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 200

MISL - Larghezza 400

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di
conservazione**

buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

La tela rappresenta al centro San Rocco raffigurato secondo l'iconografia tradizionale, con il bastone e la fiaschetta le conchiglie sulla mantellina, il cane e la piaga sul ginocchio. Ai lati del santo gruppo di appestati e in alto tre angeli con un cartiglio.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

Personaggi: San Rocco. Attributi: (San Rocco) bastone; fiaschetta; conchiglia.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

didascalica

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRP - Posizione

sul cartiglio

ISRI - Trascrizione

ERIS IN PESTE PATRONUS

ISR - ISCRIZIONI**ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennello

ISRP - Posizione

al centro della tela

ISRI - Trascrizione

G. APREA

NSC - Notizie storico-critiche

La tela fu commissionata al pittore napoletano Giuseppe Aprea con molta probabilità nel 1927 infatti tale anno, come risulta da un'epigrafe posta sulla facciata, fu ricostruita la parte superiore della chiesetta devastata da un incendio nel 1903. Il pittore fu allievo di Domenico Morelli e Filippo Palizzi, ma si distaccò da essi con una propria e personalissima visione pittorica. Nel corso di uno dei suoi viaggi in Tunisia, fu attratto dai colori e dalla vivacità dei costumi indigeni. L'eco di questa esperienza è riscontrabile soprattutto nello sfondo della tela in esame: negli stessi anni (1927), il pittore lavorò agli affreschi per la chiesa di San Gerardo a Materdomini (AV). nella tela di Frigento il pittore, tuttavia non riesce a liberarsi del peso dell'accademismo napoletano: il Santo è infatti raffigurato secondo un'iconografia codificata nella tradizione napoletana dei secoli precedenti. (F. Bellonzi Giuseppe Aprea. Napoli 1971)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

AFS SBAAAS SA 3083

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bellonzi F.
BIBD - Anno di edizione	1971
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CM PN - Nome	Toscano G.
FUR - Funzionario responsabile	Maurano A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Pompa A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pompa A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)